



presents:

MY DEAR KILLER - CLINICAL SHYNESS



ARTIST: My Dear Killer
TITLE: Clinical Shyness
FORMAT: CD (7 tracks, 33:16min)
TRACKLIST: A May Afternoon, Clinical Shyness, The Wish Talker, Phone Calls (I Fear) Time, Words, To Apologise.

The Killer

My Dear Killer nasce nel 1999 dalle ansie di Stefano S., ricercatore scientifico che si guadagna il pane quotidiano cercando di scroprare i segreti biofisici della fotosintesi all'Università di Londra. Fin dai primi anni '90 Stefano ha militato in molti gruppi dell'underground lombardo fino al suo trasferimento in terra d'Albione per lavoro.

My Dear Killer è una band solo teorica, costruita su soffici architetture di sogni, desideri, supposizioni e ipotesi. Per anni My Dear Killer ha prodotto canzoni intrise di consuetudini mal digerite e sospiri che ha distribuito in forma carbonara attraverso cd-r passati di mano in mano agli amici della sua etichetta Under My Bed. Quando si parla di "bedroom scene" non si può prescindere dal lavoro svolto da Stefano e la Under My Bed nella scoperta e diffusione di gruppi che spesso sono rimasti parto di quattro mura, ma che rappresentano l'humus di una scena di suonatori "sensibili" e per nulla inclini al compromesso. La discografia personale di My Dear Killer è parecchio lunga ed è costellata di canzoni dai toni dimessi ma piene di sentimenti forti.

Il carattere schivo di My Dear Killer ha contribuito negli anni a tenerlo lontano dalle tentazioni di presenzialismo in questa o quest'altra corrente e l'ha mantenuto puro e indipendente; ci sono voluti quasi sette anni perché un gruppo di addetti ai lavori si innamorasse di lui e decidesse che il suo lamento e le sue ciniche osservazioni non potessero rimanere inascoltate. Nasce così Clinical Shyness, un progetto da tempo in cantiere che ora finalmente vede la luce.

Clinical Shyness

L'album Clinical Shyness, dal titolo decisamente esplicativo, uscirà per una syndication di labels composta da Madcap Collective (Franklin Delano e Father Murphy tra le cose pubblicate di recente), la sua Under My Bed, la label/distro Eaten By Squirrels oltre che altri oscuri personaggi dell'indie nazionale e non che hanno deciso di finanziare il progetto. Il disco in questione è una raccolta di pezzi scritti dal 2001 alcuni dei quali sono apparsi come alternative-takes in diversi ep, compilations su cassetta o cd-r. Sul finire del 2005 My Dear Killer sollecitato dalla syndication mette mano alle versioni originali dei pezzi più significativi registrati nel corso degli ultimi quattro anni e passati sotto il progetto in codice "Clinical Shyness" e li tramuta in un gioiello di mezz'ora che unisce con il biadesivo Nick Drake e i Sonic Youth; l'accostamento sembra alquanto improbabile ma la marea di feedback sotto la quale sono sepolti gli arpeggi e i lamenti di My Dear Killer fa pensare davvero agli strati chitarristici della premiata ditta Ranaldo/Moore che tenta di soffocare il fragile songwriter. Il disco è stato lasciato praticamente come My Dear Killer l'aveva concepito e curato, senza nessun imbellettamento. Tutto attorno alla sua timida voce rasoiate di chitarra elettrica screziano la devastante intimità dei pezzi con feedback in saturazione che vanno a sbattere sulle pareti della cameretta dove sono stati concepiti questi quadretti di solitudine.

My Dear Killer è l'anello di congiunzione tra l'uomo e l'indierocker.